

Regolamento CdS in Operatore dei Beni Culturali (Classe L-1)

1. Premesse e Finalità.....	2
2. Modalità di accesso	2
3. Regole per il Riconoscimento CFU	2
4. Organizzazione dei Piani di Studio.....	2
5. Organizzazione della didattica.....	4
6. Preparazione dei contenuti dei corsi	5
7. Erogazione dei corsi.....	5
8. Modalità e organizzazione degli esami	6
9. Prova finale	7
10. Conseguimento della Laurea.....	7
11. Valutazione dell'attività didattica.....	8
12. Norme finali e transitorie	8
Allegati.....	9

1. Premesse e Finalità

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Studi in Operatore dei Beni Culturali (classe L-1), in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, al Regolamento Didattico di Ateneo, nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di Studi in Operatore dei Beni Culturali (classe L-1) afferisce alla Facoltà di Lettere. L'organo collegiale competente è il Consiglio di Facoltà, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

2. Modalità di accesso

L'iscrizione al CdS avviene senza prova di ingresso. L'iscrizione può avvenire durante tutto l'Anno Accademico per essere coerenti con la richiesta di flessibilità agli accessi che un'Università Telematica deve avere. Naturalmente questo modello di accesso condiziona i modelli di erogazione.

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali si richiede il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte.

3. Regole per il Riconoscimento CFU

Gli studenti potranno richiedere il riconoscimento di Crediti Formativi Universitari derivanti da attività professionali e da precedenti percorsi di studio certificati anche se non completati.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre delibererà in merito al riconoscimento di Crediti Formativi Universitari per alcune categorie professionali. Le delibere verranno pubblicate non appena approvate.

Il Riconoscimento Crediti Formativi Universitari deve essere sempre richiesto attraverso opportuna istanza al Magnifico Rettore. Sul portale dell'Ateneo, nella sezione "Segreteria studenti", "Riconoscimento CFU" sono disponibili i moduli "Istanza di Riconoscimento CFU" e "Modulo per il Riconoscimento CFU".

Il CdS nomina una commissione per il Riconoscimento CFU composta da docenti e ricercatori. La commissione si impegna a rispondere alle istanze di Riconoscimento CFU pervenute entro 3 giorni dalla ricezione.

4. Organizzazione dei Piani di Studio

Il corso di studi in breve

La famiglia dei Beni Culturali è intesa oggi come patrimonio diffuso e comprende diverse categorie di beni, un tempo non considerate, che vanno da quelli tradizionali (archeologici, architettonici, opere d'arte mobili, beni archivistici e librari) ai beni intangibili, fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale (paesaggio urbano e costruito storico, infrastrutture storiche sul territorio (sentieristica, aspetti tematici ecc.).

L'operatore dei beni culturali è dunque investito di funzioni che non si limitano al riconoscimento e alla catalogazione del bene, ma deve essere in grado di partecipare all'iter progettuale che dalla tutela e conservazione lo conduca a sviluppare metodologie di valorizzazione con strumenti molto più aggiornati come la comunicazione e la formazione e sensibilizzazione della comunità.

I tre anni del corso di laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali diventano una sperimentazione di questo iter che parte dalle conoscenze di base e, attraverso la conservazione, arriva al progetto e alla tutela attiva, integrando il patrimonio nella pianificazione e programmazione alle diverse scale (puntuale, urbana, territoriale).

Il CdL mira a fornire nell'ambito del triennio una buona formazione di base e competenze specifiche di carattere storico-metodologico e tecnico-operativo nei diversi settori dei beni culturali, secondo un approccio interdisciplinare attuato attraverso uno stretto dialogo tra il settore umanistico, quello tecnologico e quello legislativo con l'obiettivo di preparare una figura professionale in grado di operare nei diversi ambiti del patrimonio culturale a vari livelli. Il percorso formativo proposto prepara inoltre alla prosecuzione dell'iter formativo nelle lauree magistrali. In questo quadro di riferimento e su una forte base comune, il corso verrà articolato in tre curricula, (specificati a livello di regolamento del corso di studio) dedicati all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze nei settori archeologico, storico-artistico, archivistico-librario. I tre curricula, pur nelle specificità, seguono il medesimo percorso dalla conoscenza alla conservazione e alla valorizzazione.

Il percorso formativo è strutturato in modo da fornire allo studente nei primi due anni discipline di base di carattere storico e letterario, linguistico, demotnoantropologico (nel rispetto della tabella ministeriale), indispensabili e comuni a ciascun curriculum. Contemporaneamente l'allievo viene avviato fin dal primo anno alla acquisizione delle metodologie e degli strumenti specifici propri del settore per essere in grado di affrontare le discipline specifiche e caratterizzanti del corso di laurea (archeologia, storia dell'arte, archivistica e biblioteconomia), cui sono affiancate quelle competenze dal profilo più tecnico afferenti all'ambito della conservazione, trasversali per tutti i curricula, come il Restauro, cui viene data grande rilevanza, tanto dal punto di vista metodologico quanto pratico.

Infine al terzo anno, parallelamente al completamento dell'acquisizione di competenze tecniche indispensabili per una formazione compiuta anche sotto il profilo della conoscenza dei materiali

(Chimica dell'ambiente e dei Beni Culturali) e della legislazione in materia di Beni Culturali (Diritto e Legislazione dei Beni Culturali), si procede allo sviluppo di quelle competenze relative alla valorizzazione e alla comunicazione dei beni culturali (Museografia e museologia, Sociologia dei processi culturali e comunicativi) che concludono il processo di formazione. Qualificanti dell'iter formativo le attività di laboratorio tese a sviluppare percorsi interdisciplinari e trasversali degli ambiti sia all'interno di ciascun curriculum sia tra i tre diversi curricula, al fine di inserire il bene nel suo contesto più ampio secondo la concezione di patrimonio diffuso.

Completano il percorso triennale le altre attività formative, variamente articolate in unità separate definite come workshop (stages, tirocini, seminari, convegni) in cui affinare le competenze su specifici aspetti del mondo dei beni culturali e sviluppare concretamente progetti. In tal modo lo studente sarà in grado di mettere in pratica quanto acquisito nel percorso di studi nella formulazione dell'elaborato finale, attentamente seguito dal docente e dal tutor.

Ordinamento didattico e Piano degli studi

Vedi allegato 1

5. Organizzazione della didattica

La didattica del CdS in Operatore dei Beni Culturali, come da modello psicopedagogico-didattico di UNINETTUNO è coerente con le modalità di accesso. Non segue il tradizionale schema a semestri, ma l'erogazione dell'insegnamento avviene per tre volte durante l'anno accademico.

Bisogna però notare che gli studenti dal momento in cui si iscrivono al CdS possono comunque accedere e studiare su tutti i contenuti del loro corso che sono disponibili nel Cyberspazio didattico senza vincoli di periodi di erogazione.

Il periodo di erogazione, invece, deve dare la possibilità allo studente di essere seguito nei suoi processi di apprendimento dal Docente/Tutor della materia sia a distanza attraverso gli strumenti interattivi disponibili nel portale UNINETTUNO, sia negli incontri in presenza così come definiti dal Calendario delle Attività didattiche pubblicato sul portale di Ateneo.

Al momento dell'iscrizione a un insegnamento specifico, lo studente viene inserito in una classe e associato a uno dei Tutor dell'insegnamento.

Per il CdS di Operatore dei Beni Culturali, ogni classe può essere costituita al massimo da 30 studenti. Ogni erogazione ha la durata di due mesi e mezzo.

Gli studenti, attraverso la propria Pagina dello Studente e la funzionalità "I Miei Corsi", si iscrivono autonomamente alle discipline di loro interesse. Gli studenti possono scegliere di iscriversi a un'erogazione di un insegnamento in maniera autonoma, rispettando i vincoli di propedeuticità e di anno di iscrizione.

6. Preparazione dei contenuti dei corsi

Il Consiglio di Facoltà entro la prima settimana di Luglio definisce i corsi di nuova produzione e l'aggiornamento di quelli esistenti. Indica i Docenti Autori dei contenuti, i Docenti d'Area e i Tutor, le cui nomine vengono poi portate al parere del Senato Accademico e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la preparazione dei nuovi corsi, il Docente video nominato viene formato al nuovo linguaggio che deve utilizzare per insegnare attraverso il video, e al collegamento tra linguaggio video e linguaggi utilizzati nel modello didattico della piattaforma UNINETTUNO. Viene anche formato a preparare testi, dispense, esercizi, sitografie e bibliografie che devono essere collegate ai singoli contenuti di ogni videolezione che fa parte dell'intero corso accademico.

Per quanto riguarda invece l'aggiornamento dei contenuti i Docenti d'Area sono incaricati di controllare l'obsolescenza dei contenuti della disciplina cui afferiscono e di lavorare insieme al Tutor sia per aggiornare i contenuti delle videolezioni, sia per inserire nuovi materiali didattici collegati alle videolezioni nella piattaforma.

Per queste attività (inserimento dei materiali didattici nella piattaforma), vengono fornite delle Linee Guida a cui i docenti si devono attenere per preparare i materiali, come per esempio il modello di indicizzazione delle videolezioni e i metodi per la realizzazione dei bookmark e quindi della preparazione del materiale di supporto.

7. Erogazione dei corsi

Come abbiamo già indicato, l'erogazione del corso parte nel momento in cui il Docente/Tutor segue il processo di apprendimento degli studenti.

All'inizio di ogni erogazione, il Docente/Tutor è tenuto ad inviare a tutti gli studenti una lettera di benvenuto, secondo il modello standard fornito dall'Ateneo, adattato alle specificità del proprio corso.

Inizia la sua attività indicando in Agenda il giorno in cui svolge un'Aula Virtuale introduttiva al corso in cui spiega sia il contenuto del corso ma anche i metodi per sviluppare autoapprendimento e realizzare sessioni interattive attraverso le chat, le aule virtuali e i forum, e indica i metodi per sviluppare apprendimento collaborativo. Il Docente/Tutor sempre nella prima Aula Virtuale, fa vedere come l'Agenda deve diventare lo strumento con cui sia gli studenti che i docenti pianificano le attività interattive.

Il Docente/Tutor fornisce agli studenti le indicazioni sull'utilizzo della sezione Laboratori virtuali ed esercizi e su come attuare i propri processi di autovalutazione che costituiranno il tracciamento delle attività dei suoi processi di autoapprendimento e il tracciamento delle attività interattive col Tutor.

Il Docente/Tutor indica anche che la qualità del tracciamento costituisce un elemento di valutazione in itinere che diventa la base per essere poi ammesso all'esame.

Le altre sessioni di Aula Virtuale vengono decise autonomamente dal Docente/Tutor o richieste appositamente dagli studenti.

Nel realizzare le Aule Virtuali, il Docente/Tutor dovrà rispondere alle domande degli studenti. Solo nei casi in cui vi siano delle lezioni non ancora aggiornate, il Docente/Tutor può egli stesso chiamare il Docente d'Area o un esperto della materia per svolgere delle Aule Virtuali di aggiornamento del corso.

Le Aule Virtuali sono in diretta webstreaming sulla piattaforma dell'Ateneo, e per gli studenti che non hanno potuto seguire la diretta vengono digitalizzate e pubblicate nella sezione Aule virtuali svolte.

Ogni docente è tenuto a svolgere **almeno tre aule virtuali** per ciascuna erogazione didattica.

Oltre allo strumento standard dell'aula virtuale, sul portale è disponibile anche l'uso dell'aula virtuale sull'isola del Sapere di UNINETTUNO su Second Life, ambiente tridimensionale che offre funzionalità di multi-audioconferenza. I Docenti/Tutor che decidono di utilizzare SecondLife nelle proprie attività didattiche ricevono una formazione supplementare da parte degli esperti di Second Life UNINETTUNO. Le sessioni di incontro didattico con gli studenti vengono precedute da incontri di formazione tecnica agli stessi studenti, che vengono guidati ai primi passi in questo mondo virtuale (dalla creazione dell'account e dell'avatar fino alla padronanza dei principali comandi e strumenti di interazione e alla presentazione delle funzionalità presenti nell'Isola del Sapere UNINETTUNO).

Gli esercizi e, ove disponibili, i laboratori virtuali e le altre attività pratiche, devono essere utilizzati come strumento per valutare il livello di apprendimento degli studenti *in itinere*, prima dell'esame finale, e pertanto possono costituire uno strumento fondamentale di *feedback* utile sia a Docente e Tutor per modulare le proprie attività didattiche, sia allo studente per assumere consapevolezza del proprio livello di apprendimento e intraprendere le strategie di studio più adeguate in vista della preparazione all'esame.

Modalità di utilizzo, di valutazione degli esercizi sono affidate alla discrezionalità del singolo Docente/Tutor.

8. Modalità e organizzazione degli esami

Alla fine di ognuna delle tre erogazioni viene svolta una sessione d'esame, ciascuna composta da due appelli. Se richiesto dagli studenti, può essere pianificato un ulteriore appello di esame nel mese di Ottobre.

L'esame viene svolto in forma scritta in presenza presso la sede centrale di UNINETTUNO a Roma, presso le sedi decentrate di UNINETTUNO in Italia e all'Estero (Poli tecnologici), oppure presso le Ambasciate italiane o gli Istituti Italiani di Cultura nei vari paesi del Mondo. Qualora gli studenti richiedano la modalità d'esame in forma orale, questa viene svolta presso la sede centrale UNINETTUNO di Roma.

Per quanto riguarda gli esami nelle sedi decentrate, questi si svolgono alla presenza di due o più Docenti/Tutor di UNINETTUNO che hanno il compito anche di trasportare personalmente i

compiti di esame, sigillati in buste chiuse, che contengono i Verbali, i Compiti timbrati e i fogli protocollo timbrati che gli studenti utilizzeranno per svolgere la prova.

I Docenti/Tutor hanno l'obbligo di supervisionare la prova d'esame, di verificare documenti e credenziali degli studenti, e di riconsegnare personalmente i compiti presso la sede centrale di Roma, dove verranno corretti e verbalizzati entro massimo 15 giorni dalla data di espletamento.

La valutazione dovrà essere pubblicata su Web nell'apposito spazio della Segreteria Amministrativa dedicata ai risultati delle prove d'esame.

Le prove d'esame vengono archiviate dall'Ufficio di Presidenza di Facoltà assieme ai verbali, seguendo l'ordine della materia, della data e dell'appello.

Lo studente che non abbia superato la prova può ripetere l'esame all'appello successivo.

9. Prova finale

La laurea in Operatore dei Beni Culturali si consegue con la presentazione e discussione di un elaborato scritto. Tale elaborato, consiste di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di reperti o di singole opere o gruppi di opere; ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, inerenti i settori archeologici, storico-artistici, archivistico-librari e dello spettacolo.

10. Conseguimento della Laurea

La laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU, comprendente il superamento con esito positivo della prova finale di cui all'articolo precedente.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi.

La valutazione conclusiva, che deve in ogni caso tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni elemento rilevante, viene effettuata dalla Commissione di laurea, definita dal Consiglio di Facoltà.

Il Presidente della Commissione di laurea comunica al candidato il voto finale di laurea mediante proclamazione pubblica.

L'assegnazione della tesi potrà essere richiesta dal primo semestre del terzo anno d'iscrizione. Una volta sostenuti tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi, il conseguimento della laurea potrà avvenire comunque solo dopo l'iscrizione completa al terzo anno, nella prima sessione utile.

Il calendario delle sessioni di discussione delle tesi di laurea è disponibile sul portale dell'Ateneo e viene aggiornato prima dell'inizio delle attività didattiche di ogni Anno Accademico.

11. Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di Facoltà ed in particolare il Responsabile di qualità di CdS attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche seguendo le linee guida di qualità di Ateneo in merito a:

- monitoraggio sulla qualità dei contenuti didattici;
- monitoraggio delle attività didattiche;
- monitoraggio in itinere e finale delle performance di apprendimento degli studenti;
- organizzazione delle prove di esame;
- valutazione dei CFU.

12. Norme finali e transitorie

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza dei corsi di studio, ogni ulteriore informazione riguardante le caratteristiche il Corso di Studi in Operatore dei Beni Culturali (classe L-1) attivato presso la Facoltà di Lettere, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo è pubblicata e aggiornata sul portale di Ateneo.

Per tutto quanto non espressamente indicato, si rimanda ai Regolamenti di Ateneo.



Allegati

Allegato 1: Ordinamento didattico e Piani degli studi

Università	Università Telematica Internazionale UNINETTUNO
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso	Operatore dei Beni Culturali <i>modifica di: Operatore dei Beni Culturali (1288104)</i>
Nome inglese	Operator of Cultural Assets
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2013-BAL Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	08/03/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	09/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	03/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/03/2011 -
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uninettunouniversity.net
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Si tratta di una modifica dell'Ordinamento didattico precedente (D.M. 270/2004) che introducendo un percorso archeologico in armonia con quanto previsto dal D.M. 270/2004, permette l'adeguamento del curriculum formativo all'evoluzione delle esigenze professionali nei nuovi contesti che richiedono la riduzione della frammentazione degli insegnamenti per lo sviluppo verso professioni più "ampie".

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha giudicato positivamente la modifica proposta sia perché ben collegata alle prospettive professionali e ai fini di prosecuzione degli studi sia ai descrittori adottati in sede europea.

Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che possa contribuire agli obiettivi prefissati di qualificazione dell'offerta formativa.

Inoltre ha verificato la sostenibilità sulla base delle risorse di docenza.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione di rappresentanti a livello nazionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, assume un carattere sostanziale per l'Università UTIU, che da sempre intrattiene intense relazioni con il tessuto socio-economico nazionale.

In particolare, l'attività di consultazione ha dato luogo ad un tavolo programmatico, svoltosi nella riunione del 15.03.2011, ai sensi dell'art. 11, 4° comma, del D.M.

22.10.2004, n. 270, con CGL FLC, CISL Federazione Università e UIL PA (Università e Ricerca), le quali hanno espresso il loro pieno benessere alla modifica proposta.

Il verbale della riunione è a disposizione presso la sede dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La famiglia dei Beni Culturali è intesa oggi come patrimonio diffuso e comprende diverse categorie di beni, un tempo non considerate, che vanno da quelli tradizionali (archeologici, architettonici, opere d'arte mobili, beni archivistici e librari) ai beni intangibili, fino al più complesso aspetto del paesaggio culturale (paesaggio urbano e costruito storico, infrastrutture storiche sul territorio (sentieristica, aspetti tematici ecc.).

L'operatore dei beni culturali è dunque investito di funzioni che non si limitano al riconoscimento e alla catalogazione del bene, ma deve essere in grado di partecipare all'iter progettuale che dalla tutela e conservazione lo conduca a sviluppare metodologie di valorizzazione con strumenti molto più aggiornati come la comunicazione e la formazione e sensibilizzazione della comunità.

I tre anni del corso di laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali diventano una sperimentazione di questo iter che parte dalle conoscenze di base e, attraverso la conservazione, arriva al progetto e alla tutela attiva, integrando il patrimonio nella pianificazione e programmazione alle diverse scale (puntuale, urbana, territoriale).

Il CdI mira a fornire nell'ambito del triennio una buona formazione di base e competenze specifiche di carattere storico-metodologico e tecnico-operativo nei diversi settori dei beni culturali, secondo un approccio interdisciplinare attuato attraverso uno stretto dialogo tra il settore umanistico, quello tecnologico e quello legislativo con l'obiettivo

di preparare una figura professionale in grado di operare nei diversi ambiti del patrimonio culturale a vari livelli.

Il percorso formativo proposto prepara inoltre alla prosecuzione dell'iter formativo nelle lauree magistrali.

In questo quadro di riferimento e su una forte base comune, il corso verrà articolato in tre curricula, (specificati a livello di regolamento del corso di studio) dedicati all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze nei settori archeologico, storico-artistico, archivistico-librario. I tre curricula, pur nelle specificità, seguono il medesimo percorso dalla conoscenza alla conservazione e alla valorizzazione.

Il percorso formativo è strutturato in modo da fornire allo studente del primo anno prevalentemente discipline di base di carattere storico, letterario, linguistico, demotnoantropologico (nel rispetto della tabella ministeriale), indispensabili e comuni a ciascun curriculum. Contemporaneamente l'allievo viene avviato alla acquisizione delle metodologie e degli strumenti specifici propri del settore per essere in grado già dal secondo anno di affrontare le discipline specifiche e caratterizzanti del corso di laurea (archeologia, storia dell'arte, archivistica e biblioteconomia), cui sono affiancate quelle competenze dal profilo più tecnico afferenti all'ambito della conservazione, trasversali per tutti i curricula, come la Chimica (diagnostica) e il Restauro, cui viene data grande rilevanza, tanto dal punto di vista metodologico quanto pratico. Infine al terzo anno, parallelamente all'approfondimento delle discipline caratterizzanti del percorso prescelto, si procede allo sviluppo di quelle competenze relative alla valorizzazione e alla comunicazione dei beni culturali (Museografia e museologia, sociologia dei processi culturali e comunicativi) che completano il processo di formazione.

Qualificanti dell'iter formativo le attività di laboratorio tese a sviluppare percorsi interdisciplinari e trasversali degli ambiti sia all'interno di ciascun curriculum sia tra i tre diversi curricula, al fine di inserire il bene nel suo contesto più ampio secondo la concezione di patrimonio diffuso.

Completano il percorso triennale le altre attività formative, variamente articolate in unità separate definite come workshop (stages, tirocini, seminari, convegni) in cui affinare le competenze su specifici aspetti del mondo dei beni culturali e sviluppare concretamente progetti.

In tal modo lo studente sarà in grado di mettere in pratica quanto acquisito nel percorso di studi nella formulazione dell'elaborato finale, attentamente seguito dal docente e dal tutor.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevati nel campo di studio dei beni culturali, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, mostrando di essere in grado di vagliare criticamente quanto raccolto, e di riflettere sui temi storici e politici connessi, attraverso una maturazione raggiunta con lo stretto rapporto con il docente e con il tutor sul campo degli aspetti teorici, dell'applicazione pratica delle materie di insegnamento. La fase della elaborazione della tesi finale del corso triennale costituisce il momento di verifica dell'autonomia di giudizio conseguita.

Abilità comunicative (communication skills)

Il Laureato in Operatore dei Beni Culturali sarà in grado di comunicare e interagire sulle tematiche di interesse con interlocutori specialisti e non specialisti, secondo il proprio livello di responsabilità. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la preparazione agli esami e la prova finale. Le verifiche dell'apprendimento comprendono infatti sia esami scritti sia colloqui orali in cui la capacità di espressione, corretta, chiara e sintetica costituiscono un obiettivo e elemento di giudizio primario. La prova finale prevede invece la redazione di una relazione e di una presentazione sintetica da illustrare in una sessione pubblica ad una apposita commissione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La laurea in Operatore dei Beni Culturali dovrà consentire all'allievo di:

saper pianificare e presentare progetti di mostre, di iniziative, di ricerche curando anche gli aspetti organizzativi relativi ai beni culturali, nell'ambito di Enti culturali diversi, italiani e stranieri anche utilizzando i mezzi della comunicazione di massa ed i nuovi media on line;
presentare in forme tecniche organizzate i contenuti specialistici all'interno di situazioni comunicative;
saper confrontarsi e collaborare con gli altri, avendo sviluppato un'attitudine alla discussione costruttiva.

Tali abilità comunicative saranno state acquisite principalmente attraverso:

lezioni teoriche durante lo svolgimento dei corsi d'insegnamento;

prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzo anche di strumenti multimediali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso di laurea in Operatore dei Beni Culturali si richiede il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte.

Le conoscenze per l'accesso saranno verificate con modalità previste nel regolamento didattico del corso di studio dove altresì saranno indicati gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Operatore dei Beni Culturali si consegue con la presentazione e discussione di un elaborato scritto. Tale elaborato, consiste di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di reperti o di singole opere o gruppi di opere; ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, inerenti i settori archeologici, storico-artistici, archivistico-librari e dello spettacolo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Profilo Generico****funzione in un contesto di lavoro:**

Il corso prepara alle professioni di: Assistenti di archivio e di biblioteca; Organizzatori di convegni e ricevimenti; Guide ed accompagnatori turistici; Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati; Istruttori nel campo artistico-letterario; Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati; Stimatori d'arte ed assimilati; Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

competenze associate alla funzione:

Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
Guide ed accompagnatori turistici - (3.4.1.5.2)
Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
Periti, stimatori d'arte ed assimilati - (3.4.4.4)
Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.4.1)

sbocchi professionali:

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Operatore dei beni culturali di esercitare una attività nello studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali e, più in particolare, della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico; della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; dei beni archivistici e librari sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche; del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica.

Il corso prepara alle professioni di: Assistenti di archivio e di biblioteca; Organizzatori di convegni e ricevimenti; Guide ed accompagnatori turistici; Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati; Istruttori nel campo artistico-letterario; Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati; Stimatori d'arte ed assimilati; Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati - (2.5.4.5)
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Guide ed accompagnatori turistici - (3.4.1.5.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Periti, stimatori d'arte ed assimilati - (3.4.4.4)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.4.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati dovranno acquisire conoscenze approfondite e maturare piena comprensione delle principali tematiche proprie del settore di studi prescelto nonché degli strumenti e metodologie più avanzate specifiche delle discipline. Dovranno inoltre sviluppare adeguate conoscenze in ambiti interdisciplinari (linguistico-letterario, storico-geografico, legislazione dei beni culturali, informatica applicata ai beni culturali) e nelle discipline tecnico-scientifiche della conservazione e del restauro.

Il processo di apprendimento sarà articolato in corsi di insegnamento di base, caratterizzanti, affini e integrativi, sia di natura fondativa che metodologica, e verificato attraverso il costante collegamento con tutors specifici per ogni singolo insegnamento che affiancheranno lo studente nello studio individuale anche attraverso laboratori didattici. Le prove desame al termine di ogni insegnamento consentiranno la verifica del raggiungimento dei risultati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea prevede l'acquisizione della capacità di orientare in modo critico la ricerca, soprattutto attraverso i tradizionali strumenti bibliografici ma anche attraverso le fonti disponibili, edite, on line, ovvero espressamente fornite dal tutor all'allievo nel portale didattico UTIU. Il laureato dovrà essere in grado di applicare i metodi e gli strumenti propri delle discipline in oggetto per gestire e risolvere temi e problemi di natura concreta relativi alla conoscenza, riconoscimento, conservazione e corretta valorizzazione dei Beni Culturali, in funzione di una attività professionale e lavorativa. Il laureato del Corso di studi dovrà essere capace di applicare le conoscenze nei contesti operativi più diversi, dell'organizzazione, della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata, della cultura intellettuale, interpretando i dati di sua competenza con capacità critiche autonome, attraverso l'uso di strumenti tradizionali o on line. La verifica delle capacità di applicare le conoscenze e di comprendere le nozioni acquisite sarà effettuata mediante:

- verifiche di profitto in itinere con valutazione quantitativa e qualitativa delle attività svolte dallo studente. La valutazione quantitativa della partecipazione degli studenti è effettuata dal tutor sulla base delle statistiche relative alla navigazione dello studente nel portale didattico www.uninettunouniversity.net area Cyberspazio didattico, in termini di numero e durata degli accessi alle varie sezioni del sito Internet. Ad integrazione di tale monitoraggio, il tutor distribuisce a tutti gli studenti le schede di valutazione per il controllo qualitativo dell'apprendimento dei contenuti dell'insegnamento erogato. L'esito della valutazione quantitativa e qualitativa costituisce la base per l'attuazione di iniziative mirate al potenziamento dell'apprendimento;
- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni ed elaborati sulle attività funzionali all'inserimento nel mondo professionale;
- prove di valutazione finale.

I laureati avranno le basi per applicare le loro conoscenze e gli strumenti metodologici appresi all'analisi e all'organizzazione dei beni culturali, intesi nel senso più ampio, in progetti di conservazione e valorizzazione, sia nel loro contesto d'origine sia nello spazio museale.

Le abilità nell'utilizzare, relativamente all'indirizzo prescelto, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca con particolare riferimento alle tecniche dello scavo e del restauro, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti e dei reperti archeologici; padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione di impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche di indagine, comprese quelle informatiche;
- capacità di utilizzare le metodologie di studio, catalogazione, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere;
- capacità di analisi e comprensione degli aspetti fondamentali della storia dell'arte dall'età medievale alla contemporanea e delle metodologie di studio dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata, completata da discipline di carattere tecnico-scientifico per la conservazione e il restauro e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche; abilità per operare presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, fondazioni con scopi culturali, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di enti e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42		

Totale Attività di Base

42 - 42

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	ICAR/19 Restauro L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/01 Civiltà egee M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	48	63	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 69
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/18 - Storia dell'architettura L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	42	18

Totale Attività Affini	18 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 189

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(CHIM/12 ICAR/18 L-ANT/01 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/09 L-ANT/10 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 M-STO/08 SPS/08)

Nell'ambito dei Beni Culturali i settori L-ANT/09 - Topografia antica, L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica, L-ART/01 Storia dell'arte medioevale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 Museologia e critica artistica del restauro, offrono un completamento della preparazione dello studente e possono considerarsi affini alla "mission" formativa caratterizzante del corso di laurea. Le più moderne teorie sulla gestione e la conservazione del patrimonio culturale mostrano l'esigenza di competenze interdisciplinari peculiari dei settori suddetti. I settori scientifico disciplinari CHIM/02 - Chimica fisica, CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali, ICAR/18 - Storia dell'architettura, riguardano ambiti e conoscenze che completano l'inquadramento metodologico e teorico. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo vogliono, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013

OPERATORE DEI BENI CULTURALI - BENI ARCHIVISTICO LIBRARI

PIANO DEGLI STUDI 2014/2015

PRIMO ANNO					
Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Letteratura italiana (nuova edizione) - Area: - - Settore: L-FIL-LET/10	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Marco Santagata Università di Pisa (Pisa - Italy) Prof. Guido Davico Bonino Università di Torino (Torino - Italy) Prof. Giuseppe Leonelli Università Roma Tre (Roma - Italy)	Nora Moll (ricercatore)	Nora Moll (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Storia Medioevale - Area: - - Settore: M-STO/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Paolo Delogu Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy)	Maria Elena Cortese (ricercatore)	Maria Elena Cortese (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Lingua latina - Area: - - Settore: L-FIL-LET/04	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Rossana Valenti Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia) Prof. Giovanni Polara Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Rossana Valenti	Rosaria Luzzi
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Antropologia culturale - Area: - - Settore: M-DEA/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Gualtiero Harrison Università di Modena e Reggio Emilia (Modena/Reggio Emilia - Italy) Prof. Ugo Fabietti Università di Milano (Milano - Italy) Prof. Matilde Callari Galli Università di Bologna (Bologna - Italy) Prof. Luciana Mariotti Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma - Italia)	Luciana Mariotti	Adriano Cirulli
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Lingua Inglese - A1/A2 - nuova edizione - Area: - - Settore: L-LIN/12	6	English	--	-	Loredana Lattanzi
		Italiano	--	-	-
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Moduli a scelta dello studente					

SECONDO ANNO					
Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Museologia e critica artistica del restauro - Area: - - Settore: L-ART/04	10	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Maria Grazia Marzi Università di Firenze (Firenze - Italy)	Claudia La Malfa	Claudia La Malfa
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Storia dell'arte moderna - Area: - - Settore: L-ART/02	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Paola Santucci Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Laura Bartoni (ricercatore)	Laura Bartoni (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Biblioteconomia - Area: - - Settore: M-STO/08	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Mauro Guerrini Università di Firenze (Firenze - Italy)	Giorgetta Bonfiglio Dosio	Annantonia Martorano

		Italy)			
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Storia Moderna - Area: - - Settore: M-STO/02	6	English --		-	-
		Italiano	Prof. Giuseppe Galasso Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Giuseppe Monsagrati	Rosanna Scatamacchia
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Storia Contemporanea - Area: - - Settore: M-STO/04	6	English --		-	-
		Italiano	Prof. Francesco Barbagallo Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Lucio Villari	Rosanna Scatamacchia
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Archivistica - Area: - - Settore: M-STO/08	12	English --		-	-
		Italiano	Prof. Antonio Romiti Università di Firenze (Firenze - Italy)	Giorgetta Bonfiglio Dosio	Annantonia Martorano
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Insegnamenti a libera scelta	7	English --		-	-
		Italiano --		-	-
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Insegnamenti a libera scelta	0	English --		-	-
		Italiano --		-	-
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-

TERZO ANNO

Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Conservazione, restauro e gestione dei beni culturali - Area: - - Settore: ICAR/19	12	English --		-	-
		Italiano	Prof. Tatiana Kirova Kirilova Politecnico di Torino (Torino - Italy) Prof. Mariangela Vandini Università di Bologna (Bologna - Italy) Prof. Giorgio Bonsanti Università di Firenze (Firenze - Italy) Prof. Pio Baldi Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma - Italia) Prof. Ruggero Pentrella Soprintendente per i Beni Architettonici del Paesaggio dell'Aquila - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, già docente all'Università di Roma La Sapienza (-)	Tatiana Kirova	Micaela Deiana
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Archivistica II - Area: - - Settore: M-STO/08	12	English --		-	-
		Italiano	Prof. Roberto Navarrini Università di Udine (Udine - Italy) Prof. Elio Lodolini Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy) Prof. Laura Giambastiani Università di Firenze (Firenze - Italy)	Antonio Romiti	Annantonia Martorano
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Chimica dell'ambiente e dei Beni Culturali - Area: - - Settore: CHIM/12	6	English --		-	-
		Italiano	Prof. Emma Angelini Politecnico di Torino (Torino - Italy)	Emma Angelini	Paola Romagnoli
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Informatica applicata agli archivi - Area: - - Settore: M-STO/08	6	English --		-	-
		Italiano --		Giorgetta Bonfiglio Dosio	Annantonia Martorano
		Français --		-	-

		عبري	--	-	-
Diritto e Legislazione dei Beni Culturali - Area: - - Settore: IUS/10	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Salvatore Italia Università di Chieti (Chieti - Italy)	Salvatore Italia	Maria Rita Tedeschi
		Français	--	-	-
		عبري	--	-	-
Il progetto di valorizzazione nei beni culturali: comunicazione, promozione e gestione - Area: - - Settore: SPS/08	12	English	--	-	-
		Italiano	--	Tatiana Kirova	Maria Cristina Lapenna, Davide Mezzino
		Français	--	-	-
		عبري	--	-	-
Tirocinio	6	English	--	-	-
		Italiano	--	-	-
		Français	--	-	-
		عبري	--	-	-
Prova Finale	6	English	--	-	-
		Italiano	--	-	-
		Français	--	-	-
		عبري	--	-	-

OPERATORE DEI BENI CULTURALI - BENI STORICO ARTISTICI E ARCHITETTONICI

PIANO DEGLI STUDI 2014/2015

PRIMO ANNO					
Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Letteratura italiana (nuova edizione) - Area: - - Settore: L-FIL-LET/10	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Marco Santagata Università di Pisa (Pisa - Italy) Prof. Guido Davico Bonino Università di Torino (Torino - Italy) Prof. Giuseppe Leonelli Università Roma Tre (Roma - Italy)	Nora Moll (ricercatore)	Nora Moll (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Storia dell'Arte Medievale - Area: - - Settore: L-ART/01	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Antonio Paolucci Direttore dei Musei Vaticani, già Ministro dei Beni Culturali (-)	Angela Marino	Laura Bartoni (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Antropologia culturale - Area: - - Settore: M-DEA/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Gualtiero Harrison Università di Modena e Reggio Emilia (Modena/Reggio Emilia - Italy) Prof. Ugo Fabietti Università di Milano (Milano - Italy) Prof. Matilde Callari Galli Università di Bologna (Bologna - Italy) Prof. Luciana Mariotti Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma - Italia)	Luciana Mariotti	Adriano Cirulli
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Storia Medioevale - Area: - - Settore: M-STO/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Paolo Delogu Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy)	Maria Elena Cortese (ricercatore)	Maria Elena Cortese (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Lingua latina - Area: - - Settore: L-FIL-LET/04	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Rossana Valenti Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia) Prof. Giovanni Polara Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Rossana Valenti	Rosaria Luzzi
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Archeologia e storia dell'arte greca e romana - Area: - - Settore: L-ANT/07	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Fausto Zevi Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy)	Louis Godart	Luca Antonio Girella (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-
Lingua Inglese - A1/A2 - nuova edizione - Area: - - Settore: L-LIN/12	6	English	--	Marinella Rocca Longo	Loredana Lattanzi
		Italiano	--	-	-
		Français	--	-	-
		عبرية	--	-	-

SECONDO ANNO

Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Museologia e critica artistica del restauro - Area: - - Settore: L-ART/04	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Maria Grazia Marzi Università di Firenze (Firenze - Italy)	Claudia La Malfa	Claudia La Malfa

		Français --	-	-	
		يبرع --	-	-	
Storia dell'arte moderna - Area: - - Settore: L-ART/02	12	English --	-	-	
		Italiano	Prof. Paola Santucci Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Laura Bartoni (ricercatore)	Laura Bartoni (ricercatore)
		Français --	-	-	
		يبرع --	-	-	
Storia dell'Arte Contemporanea - Area: - - Settore: L-ART/03	12	English --	-	-	
		Italiano	Prof. Barbara Sega Università di Bologna (Bologna - Italy)	Alessandro Masi	Chiara Barbato
		Français --	-	-	
		يبرع --	-	-	
Storia Moderna - Area: - - Settore: M-STO/02	6	English --	-	-	
		Italiano	Prof. Giuseppe Galasso Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Giuseppe Monsagrati	Rosanna Scatamacchia
		Français --	-	-	
		يبرع --	-	-	
Storia Contemporanea - Area: - - Settore: M-STO/04	6	English --	-	-	
		Italiano	Prof. Francesco Barbagallo Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Lucio Villari	Rosanna Scatamacchia
		Français --	-	-	
		يبرع --	-	-	
Archivistica - Area: - - Settore: M-STO/08	6	English --	-	-	
		Italiano	Prof. Antonio Romiti Università di Firenze (Firenze - Italy)	Giorgetta Bonfiglio Dosio	Annantonia Martorano
		Français --	-	-	
		يبرع --	-	-	

TERZO ANNO

Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Storia dell'architettura - Area: - - Settore: ICAR/18	6	English --		-	-
		Italiano	Prof. Tatiana Kirova Kirilova Politecnico di Torino (Torino - Italy) Prof. Louis Godart Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia) Prof. Alessandro Viscogliosi (-) Prof. Antonio Paolucci Direttore dei Musei Vaticani, già Ministro dei Beni Culturali (-)	Tatiana Kirova	Fabiana Cesarano
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Chimica dell'ambiente e dei Beni Culturali - Area: - - Settore: CHIM/12	6	English --		-	-
		Italiano	Prof. Emma Angelini Politecnico di Torino (Torino - Italy)	Emma Angelini	Paola Romagnoli
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Tirocinio	6	English --		-	-
		Italiano --		-	-
		Français --		-	-
		يبرع --		-	-
Prova Finale	6	English --		-	-

		Italiano	--	-	-
		Français	--	-	-
		عربي	--	-	-
Conservazione, restauro e gestione dei beni culturali - Area: - - Settore: ICAR/19	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Tatiana Kirova Kirilova Politecnico di Torino (Torino - Italy) Prof. Mariangela Vandini Università di Bologna (Bologna - Italy) Prof. Giorgio Bonsanti Università di Firenze (Firenze - Italy) Prof. Pio Baldi Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma - Italia) Prof. Ruggero Pentrella Soprintendente per i Beni Architettonici del Paesaggio dell'Aquila - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, già docente all'Università di Roma La Sapienza (-)	Tatiana Kirova	Micaela Deiana
		Français	--	-	-
		عربي	--	-	-
Diritto e Legislazione dei Beni Culturali - Area: - - Settore: IUS/10	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Salvatore Italia Università di Chieti (Chieti - Italy)	Salvatore Italia	Maria Rita Tedeschi
		Français	--	-	-
		عربي	--	-	-
Il progetto di valorizzazione nei beni culturali: comunicazione, promozione e gestione	12	English	--	-	-
		Italiano	--	Tatiana Kirova	Maria Cristina Lapenna, Davide Mezzino
		Français	--	-	-
		عربي	--	-	-

OPERATORE DEI BENI CULTURALI - BENI ARCHEOLOGICI

PIANO DEGLI STUDI 2014/2015

PRIMO ANNO					
Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Letteratura italiana (nuova edizione) - Area: - - Settore: L-FIL-LET/10	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Marco Santagata Università di Pisa (Pisa - Italy) Prof. Guido Davico Bonino Università di Torino (Torino - Italy) Prof. Giuseppe Leonelli Università Roma Tre (Roma - Italy)	Nora Moll (ricercatore)	Nora Moll (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-
Storia romana - Area: - - Settore: L-ANT/03	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Elio Lo Cascio Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy) Prof. Alba Maria Orselli Università di Bologna (Bologna - Italy)	Antonio Sartori	Alessia Terrinoni
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-
Storia Medioevale - Area: - - Settore: M-STO/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Paolo Delogu Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy)	-	Maria Elena Cortese (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-
Lingua latina - Area: - - Settore: L-FIL-LET/04	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Rossana Valenti Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia) Prof. Giovanni Polara Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Rossana Valenti	Rosaria Luzzi
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-
Antropologia culturale - Area: - - Settore: M-DEA/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Gualtiero Harrison Università di Modena e Reggio Emilia (Modena/Reggio Emilia - Italy) Prof. Ugo Fabietti Università di Milano (Milano - Italy) Prof. Matilde Callari Galli Università di Bologna (Bologna - Italy) Prof. Luciana Mariotti Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma - Italia)	Luciana Mariotti	Adriano Cirulli
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-
Archeologia e storia dell'arte greca e romana - Area: - - Settore: L-ANT/07	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Fausto Zevi Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy)	Louis Godart	Luca Antonio Girella (ricercatore)
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-
Lingua Inglese - A1/A2 - nuova edizione - Area: - - Settore: L-LIN/12	6	English	--	Marinella Rocca Longo	Loredana Lattanzi
		Italiano	--	-	-
		Français	--	-	-
		عربى	--	-	-

SECONDO ANNO

Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Museologia e critica artistica del restauro - Area: -	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Maria Grazia Marzi Università di Firenze (Firenze - Italy)	Claudia La Malfa	Claudia La Malfa

- Settore: L-ART/04		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Storia dell'arte moderna - Area: - - Settore: L-ART/02	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Paola Santucci Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	-	-
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Civiltà egee - nuova edizione - Area: - - Settore: L-FIL-LET/01	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Louis Godart Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Luca Antonio Girella (ricercatore)	Luca Antonio Girella (ricercatore)
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Storia Moderna - Area: - - Settore: M-STO/02	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Giuseppe Galasso Università di Napoli "Federico II" (Napoli - Italia)	Giuseppe Monsagrati	Rosanna Scatamacchia
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Topografia Antica e Rilievo e analisi tecnica di monumenti antichi - Area: - - Settore: L-ANT/09	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Paolo Sommella Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy) Prof. Mario Docci Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy) Prof. Cairoli Fulvio Giuliani Università "La Sapienza" di Roma (Roma - Italy)	Mario Docci	Riccardo Montalbano
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Archivistica - Area: - - Settore: M-STO/08	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Antonio Romiti Università di Firenze (Firenze - Italy)	Giorgetta Bonfiglio Dosio	Annantonia Martorano
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Archeologia e Storia dell'arte medievale	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Riccardo Francovich Università degli Studi di Siena (Siena - Italia) Prof. Fabio Redi Università degli Studi de L'Aquila (L'Aquila - Italia) Prof. Antonio Paolucci Direttore dei Musei Vaticani, già Ministro dei Beni Culturali (-)	Angela Marino	Maria Elena Cortese (ricercatore), Laura Bartoni (ricercatore)
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-

TERZO ANNO

Insegnamento	CFU	Lingua	Docenti video	Docente d'Area	Tutor
Metodologia e tecnica della ricerca archeologica - Area: - - Settore: L-LANT/10	6	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Enrico Acquaro Università di Bologna (Bologna - Italy)	Louis Godart	Riccardo Montalbano
		Français	--	-	-
		يبرع	--	-	-
Conservazione, restauro e gestione dei beni culturali - Area: - - Settore: ICAR/19	12	English	--	-	-
		Italiano	Prof. Tatiana Kirova Kirilova Politecnico di Torino (Torino - Italy) Prof. Mariangela Vandini Università di Bologna (Bologna - Italy) Prof. Giorgio Bonsanti Università di Firenze (Firenze - Italy) Prof. Pio Baldi Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Roma - Italia) Prof. Ruggero Pentrella Soprintendente per i Beni Architettonici del Paesaggio	Tatiana Kirova	Micaela Deiana

		dell'Aquila - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, già docente all'Università di Roma La Sapienza (-)		
		Français --	-	-
		يبرع --	-	-
Chimica dell'ambiente e dei Beni Culturali - Area: - - Settore: CHIM/12	6	English --	-	-
		Italiano Prof. Emma Angelini Politecnico di Torino (Torino - Italy)	Emma Angelini	Paola Romagnoli
		Français --	-	-
		يبرع --	-	-
Diritto e Legislazione dei Beni Culturali - Area: - - Settore: IUS/10	6	English --	-	-
		Italiano Prof. Salvatore Italia Università di Chieti (Chieti - Italy)	Salvatore Italia	Maria Rita Tedeschi
		Français --	-	-
		يبرع --	-	-
Il progetto di valorizzazione nei beni culturali: comunicazione, promozione e gestione - Area: - - Settore: SPS/08	12	English --	-	-
		Italiano --	Tatiana Kirova	Maria Cristina Lapenna, Davide Mezzino
		Français --	-	-
		يبرع --	-	-